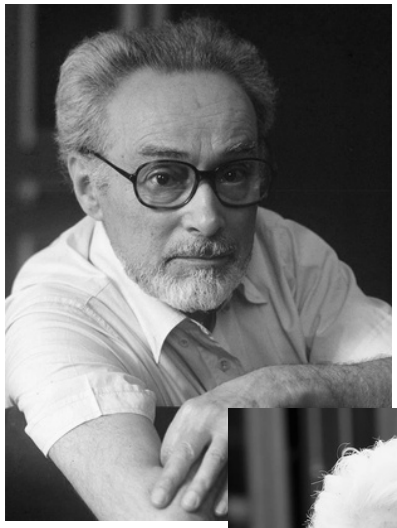
# Floriscoop

# LA GIORNATA DELLA MEMORIA

La Giornata della Memoria è una ricorrenza istituita per commemorare le vittime dell'Olocausto durante la Seconda Guerra Mondiale. Si celebra il 27 gennaio di ogni anno, in ricordo della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau da parte delle truppe sovietiche nel 1945.
Questa giornata rappresenta un momento cruciale per l'umanità, un'occasione per riflettere sulle atrocità commesse durante la Shoah e per onorare la memoria di milioni di ebrei, rom, omosessuali, disabili e altre vittime di persecuzioni razziali e politiche perpetrate dal regime nazista.
L'Olocausto rimane uno dei capitoli più oscuri della storia umana, in cui sei milioni di ebrei e milioni di altre persone furono brutalmente uccisi nei campi di concentramento, nei ghetti e in altre strutture di sterminio. Il ricordo di tali atrocità ci impone di non dimenticare mai le vittime e di impegnarci affinché simili orrori non si ripetano mai più.
La Giornata della Memoria non è solo un momento di commemorazione, ma anche un'opportunità per riflettere sui pericoli dell'odio, dell'intolleranza e dell'indifferenza. È un richiamo all'importanza di difendere i valori fondamentali della dignità umana, della libertà e dell'uguaglianza.
Oltre a commemorare le vittime, la Giornata della Memoria ci invita a considerare il ruolo di ciascuno di noi nel promuovere la comprensione interculturale, la tolleranza e il rispetto reciproco. Attraverso la conoscenza e l'istruzione possiamo contribuire a costruire un mondo in cui la diversità sia accolta e celebrata, e in cui le lezioni dell'Olocausto guidino sempre le nostre azioni e decisioni.
In conclusione, la Giornata della Memoria ci offre l'opportunità di onorare le vittime della Shoah, di imparare dalle tragedie del passato e di impegnarci a costruire un futuro di pace, giustizia e rispetto per tutta l'umanità.



in Italia abbiamo due grandi testimoni che hanno deciso di dedicare la loro vita a raccontarci la loro esperienza: Liliana Segre e Primo Levi sono due figure importanti legate alla storia dell'Olocausto.
Liliana Segre attualmente ha 93 anni, è sopravvissuta ad Auschwitz, è una senatrice a vita e ha dedicato la sua vita a testimoniare i terribili eventi che ha vissuto durante la Seconda Guerra Mondiale.
Primo Levi invece è stato un chimico e scrittore italiano, è anche lui sopravvissuto ad Auschwitz e ha scritto opere famose come "Se questo è un uomo" e "La tregua", che raccontano le sue esperienze nei campi di concentramento nazisti.
Entrambi hanno contribuito in modo significativo a preservare la memoria della Shoah attraverso le loro testimonianze e opere.

Melissa Decini, 3AG

# GIORNATA CONTRO IL BULLISMO

In questo articolo parleremo della giornata contro il bullismo, che cade il 7 febbraio.

**Che cos'è il bullismo?**
Il bullismo può essere definito come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica che è continuata intenzionalmente nel tempo da uno o più individui (il "bullo") contro un altro individuo (la "vittima"), con l'intento di abusare e causare danni.

**Quali sono i soggetti coinvolti nel fenomeno?**
I soggetti coinvolti sono:
Il bullo, ovvero colui o coloro che attivamente pongono delle condotte aggressive;
La vittima,ovvero il destinatario degli atti di prepotenza;
Gli spettatori, ovvero coloro che assistono senza prendere parte attiva alla prevaricazione.

**Chi è il bullo?**
Il bullo è colui che attacca i più deboli, che li offende, li minaccia, li domina, li opprime.
Egli individua la vittima tra i compagni più fragili e mette in atto dei comportamenti di prevaricazione in luoghi o momenti in cui il rischio di essere scoperto dall'adulto è minimo; può inoltre contare sempre sugli amici silenti e sul supporto passivo dei compagni/spettatori.

Esistono due tipi di bulli :

- Il bullo dominante possiede una forza superiore rispetto alla media dei coetanei e della vittima in particolare. Può essere irascibile e impulsivo; spesso adotta dei comportamenti aggressivi e violenti (diretti sia verso i pari sia verso le figure adulte), i quali costituiscono dei mezzi per acquisire prestigio e vantaggi.
- Il bullo gregario o passivo è un sostenitore e un mero esecutore del bullo dominante. Si tratta di un soggetto insicuro caratterizzato da bassa autostima e scarso rendimento scolastico, che agisce nel piccolo gruppo. Le azioni aggressive sono viste come il mezzo attraverso il quale può ottenere visibilità fra i coetanei, colmando così la scarsa popolarità di cui gode.

**Chi è la vittima?**
La vittima è colui che subisce. Può presentare fragilità, bassi livelli di autostima o un'opinione negativa di sé stesso. Spesso possiede o caratteristiche caratteriali come timidezza e introversione, oppure caratteristiche fisiche chiamate anche "difetti" o tratti che sono diversi rispetto alla maggioranza dei suoi coetanei. La vittima è individuata dal bullo proprio perché ha una di queste particolarità e nel peggiore dei casi può sentirsi "diverso", "sbagliato", oppure può presentare dei sintomi psicosomatici che lo spingono a evitare il contesto scolastico perché viene percepito come minaccioso e pericoloso.

Esistono due tipi di vittime:
La vittima passiva o sottomessa è un individuo fragile, timido, poco propenso a richiedere l'aiuto degli altri e spesso ha sia una scarsa autostima sia un'immagine negativa di sé e delle proprie competenze.
La vittima provocatrice sollecita e orienta verso sé stesso le condotte dei bulli. È caratterizzato da bassi livelli di autostima e da un elevato grado di ansia e di insicurezza. Questo tipo di vittima è l'insieme del modello ansioso che è tipico della vittima passiva, e del modello aggressivo tipico del bullo; il soggetto provoca l'attacco che subisce e risponde con comportamenti violenti.

**Chi sono gli spettatori?**
Gli spettatori sono tutti coloro che assistono all'episodio di bullismo e che possono, con il loro comportamento, indirizzarlo e dar luogo a differenti esiti.

Esistono tre tipi di spettatori:

- I sostenitori del bullo sono tutte quelle persone che con il loro comportamento agiscono da agenti di rinforzo sul bullo stesso. Il punto fondamentale è che la rete dei rapporti dei bulli porta l'avere come amici compagni prepotenti e non vittimizzati. Questo fatto dà la possibilità al bullo di contare sull'aiuto, sul sostegno e sulla comprensione degli spettatori.
- I difensori della vittima sono quelli che prestano soccorso o offrono consolazione e aiuto. Possiedono un elevato grado di autoefficacia sociale, ovvero la convinzione nelle proprie capacità di intraprendere e mantenere relazioni sociali, di affermare le proprie opinioni e diritti.

La maggioranza silenziosa sono coloro che ignorano o si astengono dal prendere parte, sia come difensori sia come sostenitori, alla situazione aggressiva.

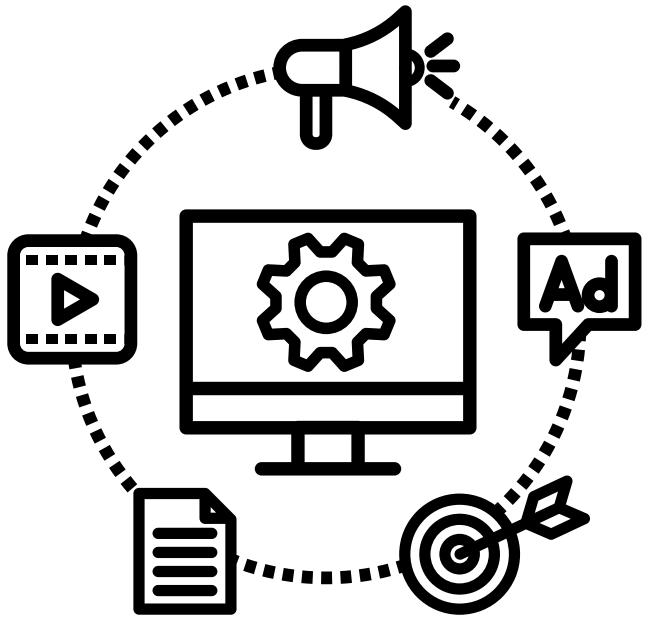
**P.S.** Il bullismo non deve essere confuso con il cyberbullismo, perché quest'ultimo è la manifestazione in rete del più ampio fenomeno del bullismo.

I nostro commento: **Se non ci sono eroi per salvarti, allora sii tu l'eroe.**

Marta Mani e Asha Mattarooa, 4B, Mattia La Rocca, 2C

# I SOCIAL MEDIA NEL MARKETING: UN'ARMA A DOPPIO TAGLIO

I social media giocano un ruolo fondamentale nel marketing moderno. Attraverso i social network, le aziende possono interagire direttamente con il loro pubblico, creare consapevolezza del marchio, promuovere prodotti e servizi e persino condurre ricerche di mercato. Inoltre, i social media offrono un'ampia gamma di strumenti di targeting che consentono alle aziende di raggiungere specifici segmenti di pubblico in modo mirato. Questo permette di creare campagne pubblicitarie più efficaci e di migliorare il coinvolgimento dei clienti.
Al giorno d'oggi i social hanno un ruolo fondamentale nel marketing, in quanto le generazioni attuali sono circondate dalla tecnologia e utilizzano telefoni, televisioni e computer, dove si trovano molte informazioni riguardanti il marketing delle aziende stesse.
Per esempio Instagram, dove troviamo quelle persone così famose che noi tutti seguiamo. le aziende chiedono uno sponsor appunto perché sanno benissimo che il pubblico andrà ad ascoltare ciò che viene detto dal personaggio che sponsorizza, così che tutti comprino quel determinato prodotto.



Un esempio molto influente è Chiara Ferragni, una nota e affermata imprenditrice italiana, ultimamente soggetta a un grande scandalo. Ormai da diversi anni viene contattata da molte aziende per sponsorizzare sui social media i loro prodotti e questa tecnica sembra funzionare, visto l'incremento di vendite che queste aziende hanno avuto. Grazie ai suoi quasi 30 milioni di follower su instagram infatti Chiara Ferragni ha una notevole potenza mediatica.
Di recente però è stata soggetta a un grande scandalo: L'Antitrust ha sanzionato l'influencer e la casa dolciaria Balocco per la campagna promozionale di Natale 2022 del Pink Christmas, il pandoro che avrebbe dovuto sostenere l'ospedale Regina Margherita di Torino.
Si era lasciato intendere che acquistando il pandoro, si sarebbe sostenuta la ricerca sull'osteosarcoma e sarcoma di Ewing per comprare un nuovo macchinario, ma in realtà la somma era stata già stanziata.

Da questa vicenda possiamo dedurre che l'influenza che i social esercitano nel marketing può rivelarsi un'arma a doppio taglio: se non vengono usati con attenzione, infatti, rischiano di danneggiare la reputazione dell'impresa e anche quella dell'influencer.

Martina Habashy ed Eric Gadvay, 3AG, Rokaia Seria, 5AG

# SANREMO 2024

Martedì 6 febbraio è iniziato Sanremo 2024, il festival della canzone italiana, un festival musicale che si tiene ogni anno a Sanremo, a partire dal 1951.
Abbiamo deciso di dedicare a Sanremo un articolo del giornalino perché quest'anno al festival della musica i cantanti non hanno portato solo delle canzoni, e non sono stati visti come dei semplici artisti, ma hanno evidenziato le loro storie e i loro pensieri.
I cinque finalisti sono stati i più discussi per diversi fattori: vediamoli insieme.

Angelina Mango, la 22enne figlia di Mango e miglior cantante di Amici 2022, ha conquistato il primo posto con il brano "La Noia". Il significato della canzone ribalta l'usuale concezione della noia, sentimento che generalmente viene combattuto, ma che l'artista accoglie come trampolino di lancio verso qualcosa di nuovo, come un'occasione di rinascita. Inoltre Angelina nella quarta serata ha cantato uno dei successi più famosi del padre Pino Mango, "La Rondine": si tratta di un dialogo fra lei e il padre, scomparso nel 2014 quando lei aveva solo 13 anni. "Sei nel cielo sbagliato", canta Angelina, "dove sei, dove sei, unico amore che rivivrei". Il testo ha commosso tutti.

Emanuele Palumbo, in arte Geolier, ha portato "I p' me, tu p' te": il testo parla di una coppia che si ama troppo ma allo stesso tempo capisce che è arrivato il momento di riprendersi ognuno i propri spazi e pensare un po' anche a se stessi. Amare vuol dire anche accettare la fine di una storia, nel rispetto dell'altro partner.
Geolier ha chiuso il suo festival in seconda posizione, tra le critiche del pubblico visto che era stato molto votato.

In terza posizione arriva Annalisa con la canzone "Sinceramente": il brano parla di amore per se stessi, di voglia di essere liberi e accettati per la propria personalità.

In quarta posizione arriva Ghali, che porta la canzone "Casa mia", che parla delle proprie radici e fa riferimento anche alla politica, cantando: "Ma come fate a dire che qui tutto è normale, per tracciare un confine, con linee immaginarie, bombardate un ospedale". Il significato di "Casa mia" di Ghali porta anche un messaggio di uguaglianza: "Casa mia, casa tua, che differenza c'è? Non c'è, ma qual è casa mia, ma qual è casa tua, dal cielo è uguale, giuro", e dice che per un alieno non esistono differenze di alcun tipo tra un uomo e l'altro.
Inoltre Ghali è stato criticato per aver detto "stop al genocidio" sul palco di Sanremo: l'ambasciatore israeliano in Italia ha infatti scritto un post: "Ritengo vergognoso che il palco del festival sia stato sfruttato per diffondere odio e provocazioni in modo superficiale e irresponsabile".
Ghali ha risposto così all'ambasciatore: "Mi dispiace che abbia risposto in questo modo, c'erano tante cose da dire. Ma per cos'altro avrei dovuto usare questo palco? Io sono un musicista prima di salire su questo palco: ho sempre parlato di questo fin da quando sono bambino. È da quando ho 13/14 anni che parlo di quello che sta succedendo nelle mie canzoni. Sono nato grazie a internet e non dal 7 ottobre che ne parlo, questa cosa va avanti già da un po'". Poi continua: "La gente ha paura di dire stop alla guerra, stop al genocidio, stiamo vivendo un momento in cui le persone sentono che vanno a perdere qualcosa se dicono viva la pace". Sicuramente in questo Sanremo 2024 Ghali si è fatto notare.

In quinta posizione arriva Filippo Maria Fanti, in arte Irama, che ha portato come canzone "Tu no"; questo pezzo parla di assenza, distanza e nostalgia, facendo leva sul senso di profondo vuoto lasciato da una persona che non fa più parte della propria vita.

In conclusione, possiamo dire che questo Sanremo 2024 ci ha sicuramente lasciato un segno.

Imane El Idrissi, 3AG

# FLORIANI MONDO APERTO

***Con questo numero inauguriamo una nuova rubrica che ci porterà in giro per il mondo, nei Paesi d'origine di alcuni dei nostri giornalisti: partite con noi!***

## Il mio natale in MAROCCO

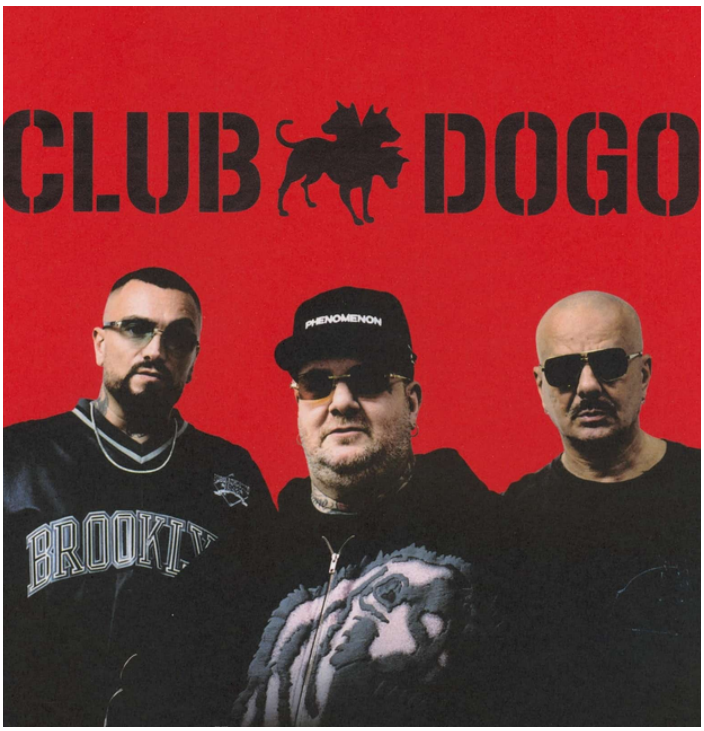
Le mie vacanze questo Natale sono iniziate in anticipo, il 4 dicembre: io e la mia famiglia infatti ci siamo diretti all'aeroporto di Bergamo e abbiamo preso un aereo per Fes, la città più antica del Marocco nonché il posto in cui sono nati entrambi i miei genitori. Avevamo in programma di andare a visitare anche un'altra città, Marrakech.
Per prima cosa, a Fes noi donne ci siamo date ai preparativi e abbiamo passato i primi giorni a farci belle tra estetiste e parrucchiere, rilassandoci molto.
Il terzo giorno ci siamo spostati nella meravigliosa nuova destinazione, abbiamo soggiornato in un hotel fantastico dove c'erano campi da basket, calcio, tennis, golf, bocce, e poi piscine, acqua park, spa, palestre, insomma: di tutto e di più.
Innanzitutto abbiamo visitato la piazza Jemaa el-Fnaa, che è la piazza centrale di Marrakech ed è il luogo più importante della Medina, un posto bellissimo pieno di venditori, acrobati, incantatori di serpenti, scimmie, eccetera.
In più ho fatto altre esperienze fantastiche, per esempio siamo andati sui quad: è stato bellissimo! È un'esperienza in cui ti senti libera e leggera.
Abbiamo anche montato i cammelli, esperienza molto più rilassante diversamente dal guidare i quad.
Dopo aver passato cinque giorni a Marrakech, la vacanza stava giungendo al termine, quindi ci siamo avviati verso casa;

Dopo aver passato cinque giorni a Marrakech, la vacanza stava giungendo al termine, quindi ci siamo avviati verso casa; siamo passati per Casablanca e Rabat, visitando di sfuggita anche queste due città, per poi tornare a Fes, dove ci aspettava una grande festa. Negli ultimi giorni in Marocco siamo andati a visitare la Medina di Fes, considerata la più antica e grande del Marocco: un posto bellissimo pieno di artigiani, profumi, cibi, souvenir, e soprattutto una città piena di storia e cultura. Ovviamente non basta solo un giorno per visitarla tutta, quindi siamo tornati lì più volte.
Il 29 dicembre siamo tornati in Italia felicissimi di aver vissuto queste esperienze, ma anche tristi perché le vacanze erano terminate.
In questo viaggio la cosa che mi è piaciuta di più è stata andare sui quad e passeggiare per le viuzze di Medina, assaggiando nuovi sapori e vedendo come lavoravano a mano gli artigiani. Sicuramente un'esperienza che consiglio a tutti di fare!

Imane El Idrissi, 3AG

# CLUB DOGO: 24 ANNI DOPO

I Club Dogo sono un gruppo rap italiano composto da tre membri talentuosi: Guè Pequeno, Jake La Furia e Don Joe. Hanno iniziato a fare musica insieme negli anni 2000 e hanno rapidamente guadagnato popolarità grazie al loro stile unico. Durante la loro carriera, i Club Dogo hanno pubblicato diversi album di successo, tra cui "Mi Fist", "Che Bello Essere Noi" e "Noi Siamo il Club". Questi album hanno raggiunto le vette delle classifiche italiane e hanno consolidato la reputazione del gruppo come uno dei più influenti nel rap italiano.
Tuttavia, negli ultimi anni, i membri del gruppo hanno deciso di intraprendere progetti individuali. Guè Pequeno ha rilasciato album solisti di successo come "Vita" e "Gentleman", mentre Jake La Furia ha lavorato su progetti come "Musica Commerciale" e "Fuori da Qui". Don Joe, oltre a produrre musica per altri artisti, ha anche collaborato con vari cantanti italiani.




Ma ecco la grande notizia: i Club Dogo si sono recentemente riuniti per creare un nuovo album chiamato "Reloaded"! È stato un momento molto atteso dai fan, che hanno dimostrato un grande entusiasmo per questo ritorno. "Reloaded" è una raccolta di nuove canzoni che promettono di sorprendere e coinvolgere il pubblico: i fan non vedevano l'ora di ascoltare il loro nuovo materiale e vedere come si sono evoluti come gruppo. I Club Dogo hanno inoltre organizzato dei featuring con altri artisti in voga, come Sfera Ebbasta, Marracash ed Elodie.
All'uscita dell'album, i fan chiedevano delle date live, così in risposta il gruppo ha dato ben dieci serate in un mese al forum di Assago, quasi tutte sold out in pochi minuti dalla pubblicazione. Questo ci fa capire che l'album è stato molto apprezzato: ogni pezzo fa parlare di sé e, nonostante la pausa di vent'anni, i Club Dogo rimangono uno dei gruppi più ascoltati d'Italia

Hajar Belghzal e Sara Ben Hamida, 3AG

# LE INTERVISTE DEL FLORIANI

Per le interviste del Floriani di questo numero abbiamo voluto fare qualche domanda alle nostre collaboratrici scolastiche, che ogni giorno ci accolgono a scuola con il sorriso.

ANTONELLA, sede di via Adda

- Da quanto tempo lavora al Floriani
  - Questo è il mio quarto anno.
- Le piace il suo lavoro? Come si trova in questa scuola?
  - Il mio lavoro mi piace e qui mi trovo molto bene, perché i professori sono molto cordiali. Anche i ragazzi sono tutti molto carini con me e collaborativi, ho un buon rapporto con loro.
- Le capita mai di sgridare gli studenti? Come si sente quando succede?
  - Sì, qualche volta mi capita di sgridarli quando non rispettano le regole, per esempio quando buttano le sigarette per terra davanti all'entrata. Quando succede, mi sento orgogliosa per aver fatto rispettare delle regole di buona civiltà.

ENZA, sede di via Cremagnani

- Da quanto tempo lavora al Floriani?
  - Ho iniziato proprio quest'anno scolastico.
- Le piace il suo lavoro? Come si trova in questa scuola?
  - Lavoro bene qui al Floriani e trovo che sia una buona scuola, come insegnamento e come struttura.
- Le capita mai di sgridare gli studenti? Come si sente quando succede?
  - Per fortuna non mi capita spesso di dover sgridare gli studenti, perché solitamente sono molto collaborativi, mi ascoltano e mi riconoscono la giusta autorevolezza.

*errata corrige: nel numero precedente, l'intervista ai partecipanti allo stage linguistico è stata realizzata da Giorgia Pin e non da Matilde Pin. Ci scusiamo per l'inesattezza.

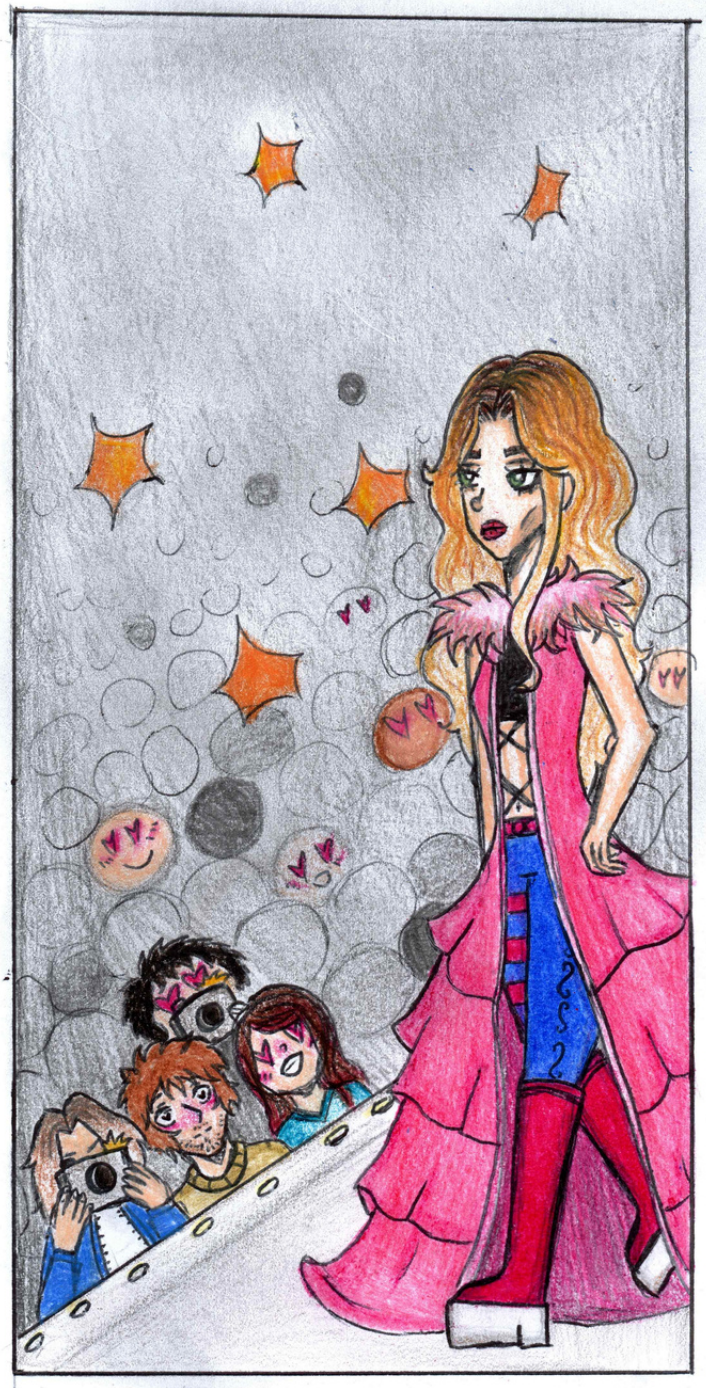
Linda Tieni, 2C, Ambeta Kodra e Giorgia Pin, 2AL

# LA RICETTA DI SAN VALENTINO

Ecco una ricetta semplice ma romantica per San Valentino:
le fragole con cioccolato.

Ingredienti:
- Fragole
- Cioccolato a piacere
- Zucchero a velo

Istruzioni:
1. Lavare le fragole e tagliarle a metà.
2. In un pentolino, sciogliere a bagnomaria il cioccolato fondente finché diventa cremoso.
3. Disporre le fragole tagliate su una teglia.
4. Versare il cioccolato fuso sulle fragole.
5. Per aggiungere un po' di dolcezza, si puó cospargere dello zucchero a velo sul cioccolato.

Questa ricetta semplice e veloce va bene  per concludere una cena romantica o anche per sentirsi meno soli in questo giorno!

W.D., 3AG